

# ORIZZONTI

---

*Uno sguardo sulla sanità del futuro. Sulle competenze e i modelli gestionali imposti dalla pandemia da Covid-19, sui cambiamenti dell'intero sistema sanitario. I professionisti del settore, oggi più che mai, devono possedere conoscenze di alto livello, trasversali e interdisciplinari, perché i campi su cui si gioca la sfida si sono moltiplicati; i modelli, oggi o mai più, devono adeguarsi alle nuove esigenze, rimediando alle carenze emerse.*

*“Orizzonti” è divisa in due sezioni: una ospita le esperienze dirette di chi è in prima linea per il cambiamento; l'altra si concentra sui modelli e gli scenari messi a punto per la gestione di emergenze ad alto rischio.*



BARBARA CERRI  
ALBERTO D'AURIA

# Medici al sicuro

Come sopravvivere in ospedale:  
guida pratica per medici

prefazione di Fulvio Maria Longavita

tab edizioni

© 2026 Gruppo editoriale Tab s.r.l.  
viale Manzoni 24/c  
00185 Roma  
[www.tabedizioni.it](http://www.tabedizioni.it)

Prima edizione maggio 2026  
ISBN versione cartacea 979-12-5669-387-0  
ISBN versione digitale 979-12-5669-388-7

È vietata la riproduzione, anche parziale,  
con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la  
fotocopia, senza l'autorizzazione dell'editore.  
Tutti i diritti sono riservati.

*A Umberto,  
per il quale ringrazierò Dio  
ogni giorno della mia vita*



# Indice

p.	11	Prefazione di Fulvio Maria Longavita
	21	Prologo
		<i>La prestazione sanitaria</i>
		Prima parte
	25	Introduzione
	29	Capitolo 1
		<i>La qualità della cura</i>
	49	Capitolo 2
		<i>Il contenuto di qualità di una prestazione sanitaria</i>
	61	Capitolo 3
		<i>La responsabilità professionale sanitaria</i>
	69	Capitolo 4
		<i>L'etica in medicina</i>
	89	Capitolo 5
		<i>Informazione e trasparenza nella relazione di cura</i>

- p. 109    Capitolo 6  
*La condotta professionale del medico*
- 137    Capitolo 7  
*Legge 24 del 2017*
- 157    Capitolo 8  
*Medicina difensiva*  
  
*Relazioni che curano*  
*Seconda parte*
- 169    Capitolo 9  
*La dimensione psicologica*
- 175    Capitolo 10  
*La comunicazione interpersonale*
- 201    Capitolo 11  
*Stili comunicativi*
- 207    Capitolo 12  
*Le dinamiche di gruppo. Ciò che accade sotto la superficie*
- 213    Capitolo 13  
*L'analisi transazionale. Rispecchiarsi per comunicare*
- 223    Conclusioni
- 225    Bibliografia
- 227    Ringraziamenti

## Prologo

Da molti anni, con grande passione, mi dedico a comprendere l'importanza fondamentale dei principi etici nel campo medico, vedendo chiaramente il legame profondo e imprescindibile tra etica e medicina.

Da tale studio è nato questo ambito progetto *Medici al sicuro* – Danilo Cerri. Esso guida i medici a un esercizio della professione, sicuro e sereno. Questa guida esplora strategie giuridiche per risolvere definitivamente tali rischi, evitando le insidie legali che parte della normativa più recente presenta.

Dalla presa in carico sino alla dimissione del paziente, un rivoluzionario percorso blindo ogni singola azione.

Gli strumenti utilizzati sono semplici: la Costituzione, il codice civile, un dizionario etimologico della lingua italiana, precedenti giurisprudenziali della Suprema Corte di cassazione, testi aggiornati sulla responsabilità medica e alcune opere filosofiche del passato, oltre la logica, il buon senso e il cuore.

Questo scritto nasce dal corso di formazione *Medici al sicuro* – Danilo Cerri ideato e strutturato con il preciso intento di tracciare una rotta sicura attraverso poche norme,

principi generali e concetti giuridici che da sempre tracciano l'alveo naturale della medicina.

La nostra tradizione giuridica, se compresa nelle sue motivazioni più vere e autentiche, rivela un'universalità capace di rinnovarsi nel tempo. Essa dimostra una perenne sempre nuova feconda attualità.

*Barbara Cerri*

# La prestazione sanitaria

## prima parte

*La prima parte del volume è a cura di Barbara Cerri.*

# Introduzione

## 1. Esercitare in sicurezza. Possibilità concreta

È possibile evitare le cause giudiziarie per responsabilità professionale sanitaria? Sì.

È, dunque, possibile esercitare questa professione in sicurezza. Ma cosa significa, concretamente, esercitare in sicurezza? La parola *sicurezza* deriva dal latino *sine cura*: senza affanno, senza preoccupazione.

Esercitare in sicurezza significa, quindi, esercitare in assenza di preoccupazione.

Quale preoccupazione? Proprio quella di incorrere in una causa giudiziaria.

La soluzione oggi proposta dal sistema è la depenalizzazione per imperizia. Una strada impervia, costellata di insidie. Una forzatura giuridica che rischia di non restituire quella sicurezza che il medico merita. Una soluzione mascherata da illusione. E una protezione apparente non sempre coincide con una tutela reale.

Propongo, invece, di riscoprire insieme una via sicura, giuridicamente percorribile. Nel frattempo, proviamo a immaginare cosa accadrebbe se gli ingegneri chiedessero di es-

sere esonerati da ogni responsabilità per le loro opere – che si tratti di un ponte, una galleria, un palazzo, un supermercato o una scuola. Oltre a essere giuridicamente impossibile, sarebbe impensabile.

Ma ancor prima e più semplicemente, lo stesso vale per il codice della strada. A qualcuno verrebbe in mente di non guidare la propria autovettura fino a che non depenalizzano o deresponsabilizzano il codice della strada? Eppure, si guida tranquillamente, senza mai pensare che chi si è appena incrociato possa essere un possibile, probabile, *futuro-sicuro-certo* accusatore in un processo penale o una controparte in una causa giudiziaria civile. Questo, purtroppo accade spesso a chi esercita la professione sanitaria. E ciò prescinde dalla *bona ars medica* che può essere anche indiscussa. Ma qualcosa sta creando un vero e proprio corto circuito. È quindi essenziale individuare e comprendere cosa lo crea, e risolverlo. Solo così il medico potrà tornare a vivere con serenità la vita ed esercitare con sicurezza e passione la sua professione senza scorciatoie, ma una chiarezza capace di restituire direzione. Non si tratta di aggiungere regole, ma di ritrovare un orientamento.

La soluzione risiede nell'ordinamento giuridico, in generale, nei suoi principi etici cardine; in particolare, in tutte quelle disposizioni rivolte a chi esercita una professione protetta e, nello specifico, nelle norme che regolano l'attività sanitaria. Queste indicazioni, contenute nelle sezioni dedicate, rappresentano un riferimento essenziale che ogni professionista deve conoscere così come, molto semplicemente conosce il codice della strada, che a tal riguardo, a nessuno verrebbe in mente di abolire. Ovviamente con le dovute differenze.

## 2. Semplicità delle indicazioni

Le indicazioni giuridiche che il medico è chiamato a rispettare sono semplici e poche nel senso che non richiedono una alta formazione giuridica, ma la disponibilità a fare proprie alcune nozioni fondamentali di diritto, fondate su principi stabili, capaci di orientare ogni condotta in situazioni reali. Sono indicazioni semplici, come avviene normalmente per le cose più importanti della vita. Ed essendo anche logiche, razionali e pragmatiche, esse consentiranno di recuperare quel contatto con la realtà ormai affievolito se non perso completamente.

## 3. Un metodo essenziale

Partiremo dal dato normativo, ne argomenteremo il significato essenziale e lo confronteremo con l'esperienza giurisprudenziale, privilegiando i precedenti della Suprema Corte di cassazione. Da qui trarremo una conclusione, accompagnata da un'indicazione concreta e pratica.

Il metodo è anche un ritmo cadenzato, un passo alla volta, come quando si cammina su un sentiero di montagna verso una vetta. È il modo più naturale di procedere. Il passo è un'immagine preziosa che, nel percorso che vogliamo compiere, rappresenta quel pensiero che prende forma, quella parola che possiamo pronunciare, o quella azione che possiamo compiere. È così che avvengono i cambiamenti più profondi. E lo faremo insieme – come in montagna, quando si affronta una parete di roccia o in mare, quando si scende in immersione. Passo dopo passo, respiro dopo respiro.